

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 14 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA

PRIMA Convocazione

Seduta PUBBLICA

OGGETTO: BILANCIO: Tributi Comunali – Determinazione delle aliquote e detrazioni I.M.U. per l'anno di imposta 2013.-

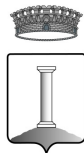
L'anno **DUEMILATREDICI** addì **DICIOTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore 18,00 nella residenza municipale. Con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

	P.	A.
MARTELLETTO Alberto	si	
PIUBELLO Giovanna in Montanari	si	
NOGARA Andrea	si	
MIGLIORINI Giovanni	si	
ZUMERLE Gianpaolo	si	
VERZINI Giovanni	si	
VELLI Giuseppe	si	
BONAMINI Michela	si	
MARCHESINI Claudio	si	
COSTANTINI Nicola	si	
ZECCHIN Sandro		si
TOSI Sebastiano	si	
BRENTONEGO Flavio	si	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale AMADORI dott.ssa Maria Cristina, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

Il Sig. MARTELLETTO ALBERTO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Oggetto: **BILANCIO: Tributi Comunali – Determinazione delle aliquote e detrazioni I.M.U. per l'anno di imposta 2013.-**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.-

Lì 15/07/2013

IL RESPONSABILE SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTI

f.to dott. Daniele Monesi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.-

Lì 15/07/2013

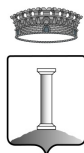
IL RESPONSABILE SETTORE
ECONOMICO-FINANZIARIO E TRIBUTI

f.to dott. Daniele Monesi

Proposta di delibera di iniziativa del Sindaco ALBERTO MARTELLETTO.-

Premesso che:

- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, è stata anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2 del succitato D.L., l'IMU sostituisce l'ICI (imposta comunale sugli immobili) e ha per presupposto il possesso di immobili, ivi comprese l'abitazione principale e le relative pertinenze;
- la disciplina del nuovo tributo è contenuta, oltre che nelle fonti normative succitate, anche nell'art. 4 del D.L. 02/03/2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26/04/2012, n. 44, che ha apportato diverse modifiche alla precedente disciplina; negli artt. 2, 5, 6, 7, 8, 10 comma 6, art. 11 commi 3-4-5, artt. 12, 14 e 15 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 (relativi all'ICI, ma dichiarati espressamente applicabili anche per l'IMU); nell'art. 1, commi da 161 a 170, della legge 27/12/2006, n. 296 (relativi all'attività di accertamento, ai rimborsi, dei tributi locali in genere, ed espressamente richiamati anche per l'IMU dall'art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 23/2011);
- la legge 24/12/2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), di seguito precisate:
 - a) l'art. 1, comma 380, lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato della quota d'imposta, di cui all'art. 13, comma 11 del citato decreto e, conseguentemente, l'art. 1, comma 380, lettera h) della legge 24/12/2012, n. 228 ha abrogato l'art. 13, comma 11 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214, che riservava allo Stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota di base alla base



imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

- b) il suddetto comma 380, alla lettera f), riserva invece allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
 - c) la stessa norma, alla lettera g), prevede la facoltà dei Comuni di aumentare sino allo 0,3% l'aliquota standard dello 0,76% per tali immobili;
 - d) è istituito, nel contempo, il Fondo di Solidarietà Comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei Comuni, definita con D.P.C.M., insieme ai criteri di formazione e di riparto;
- il D.L. 08/04/2013, n. 35 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi locali", prevede, all'art. 10 comma 4, punto b) delle modificazioni in relazione alle modalità di invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché dei regolamenti dell'imposta municipale propria ed alla decorrenza dell'efficacia degli stessi;

Rilevato che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, possono, ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n. 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76% sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011);
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76% sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, d.l. n. 201/2011);

Preso atto che il Ministero dell'Economia e Finanze, in merito alle suddette facoltà deliberative dei Comuni, ha precisato, con la circolare n. 3/DF del 18/05/2012, che tale esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

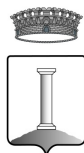
Considerati, in particolare, i minori trasferimenti statali ai Comuni disposti a partire dall'esercizio finanziario 2013 dall'art. 16, comma 6 del D.L. n. 95/2012 ("spending review");

Considerate altresì le incertezze sull'entità finale del nuovo Fondo di Solidarietà Comunale, legata alle nuove modalità di applicazione dell'IMU disposte dall'art. 1, commi 380 e 380 bis della legge n. 228/2012 (legge di "stabilità" per il 2013);

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 02/07/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, di proposta della variazione delle aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2013;

Ritenuto di fare propria tale proposta, portando allo 0,5% l'aliquota dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze, ferme restando rispetto all'anno scorso tutte le altre aliquote e detrazioni d'imposta;

Richiamato l'art. 1, comma 381 della legge 24/12/2012, n. 228 come modificato dal D.L. 08/04/2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 06/06/2013, n. 64 che differisce al 30/09/2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali;



Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Ricordato l'art. 193, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, come modificato dall'art. 1, comma 444 della legge 24/12/2012, n. 228 che consente ai Comuni, ai fini dell'eventuale ripristino degli equilibri di bilancio, di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il termine previsto per la verifica degli equilibri di bilancio stessi (normalmente il 30 settembre di ogni anno);

Visto il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 25/06/2012, esecutiva ai sensi di legge;

Visti:

- l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446;
- l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i. e la normativa ivi richiamata;
- l'art. 42 del DLgs 267/2000 e s.m.i.;

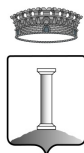
Visti i sopra riportati pareri di regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

SI PROPONE

- 1) di approvare le aliquote corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili, come qui di seguito elencate:

IMU 2013 – ALIQUOTE E DETRAZIONI

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (%)	DETRAZIONE (in €)
Unità immobiliare ad uso abitativo (cat. da A1 ad A9) adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nella quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) Casa coniugale assegnata a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0,5	200,00 + 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente
Unità immobiliare ad uso abitativo (cat. da A1 ad A9) posseduta dai cittadini italiani, non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7)	0,5	
Unità immobiliare ad uso abitativo (cat. da A1 ad A9) posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7)	0,5	200,00 + 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente
Immobili di categoria catastale D	0,85 (0,76 allo Stato e 0,09 al Comune)	



CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA (%)	DETRAZIONE (in €)
Fabbricati rurali strumentali	0,2 (ex lege) interamente allo Stato se classificati nella categoria catastale D.	
Aliquota ordinaria: tutti gli immobili, compresi i terreni agricoli e le aree fabbricabili, non ricadenti nelle altre categorie sopra elencate	0,85	

- 2) di confermare la detrazione di € 200,00 per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, dando atto della spettanza, anche per l'anno 2013, della maggiorazione della detrazione di € 50,00 prevista dalla normativa vigente per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- 3) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati dal combinato disposto dell'art. 13, commi 13 bis e 15 del D.L. n. 201/2011, convertito nella legge 22/12/2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni.-

FIRMA DEL PROPONENTE

f.to Alberto Martelletto

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Vista la proposta di deliberazione riguardante: **“BILANCIO: Tributi Comunali – Determinazione delle aliquote e detrazioni I.M.U. per l'anno di imposta 2013”** corredata dei prescritti pareri a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Preso atto dell'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all'allegato contrassegnato con lett. a) che fa parte integrante del presente atto;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

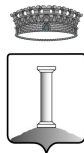
Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sigg.ri:

- Velli Giuseppe (maggioranza)
- Verzini Giovanni (maggioranza)
- Tosi Sebastiano (minoranza)

Con: voti favorevoli n. 9 espressi con alzata di mano
voti contrari n. 4 espressi con alzata di mano (Costantini, Zecchin, Tosi, Brentonego)
su n. 13 Consiglieri presenti, n. 13 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

DELIBERA



di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

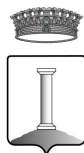
Riscontrata l'urgenza di provvedere in merito;

Con: voti favorevoli n. 9 espressi con alzata di mano

voti contrari n. 4 espressi con alzata di mano (Costantini, Zecchin, Tosi, Brentonago)
su n. 13 Consiglieri presenti, n. 13 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

D E L I B E R A

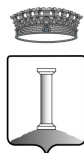
di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-



ALLEGATO SUB A) DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 18/07/2013

SINDACO: prima di iniziare la trattazione del punto all'ordine del giorno, ringrazia per la presenza il dott. Daniele Monesi, Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi ed il dott. Stefano De Grandi Revisore dei Conti. Invita i Consiglieri, considerato che vi sono 15 punti all'ordine del giorno, propone interventi compiuti e non dialoghi, anche per dare una certa speditezza al Consiglio stesso. Propone, visto che vi sono 7 punti che riguardano il bilancio, di trattare gli argomenti nel loro complesso. In merito al bilancio evidenzia che la situazione finanziaria è molto solida con un livello bassissimo di indebitamento, 2,5%, anche se questo non deve essere motivo di "entusiasmi" perché, in realtà, esaminando le singole voci, si rileva, per esempio, una costante diminuzione dei trasferimenti dallo Stato che sono passati da € 1.185.000,00.= del 2010 ad € 400.000,00.= del 2013 che, sommati ad altri minori proventi (vedi oneri di urbanizzazione) determinano una riduzione di entrate di circa € 1.000.000,00.= l'anno. Ricorda che il patto di stabilità ha rallentato molto l'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda le opere pubbliche come evidenziato anche nella relazione del Revisore dei Conti. A tal proposito sottolinea che, lo stesso Revisore, ha espresso alcune difficoltà nell'esprimere un giudizio in merito alle spese per il personale dichiarando che, comunque, il Comune non ha adottato alcun provvedimento che possa determinare un aumento di spesa in tal senso (un dipendente è stato spostato alle dipendenze dell'Unione di Comuni), quindi, si accoglie l'osservazione del Revisore sulla necessità di monitorare tali spese. Per quanto riguarda la dinamica delle spese correnti evidenzia che è stata contenuta per ricomporre un assetto proporzionato ai tagli subiti sottolineando che il Comune ha molti più elementi di virtuosità che di preoccupazione anche perché il patto di stabilità è sempre stato rispettato, non sono mai stati ripianati debiti di società o consorzi partecipati, da vari anni non vengono riconosciuti debiti fuori bilancio, non è stato dato corso a strumenti di finanza derivata, la liquidità di cassa è di circa € 3.000.000,00.= quindi le positività sono molteplici. In merito ai tributi locali rileva come l'Amministrazione abbia sempre cercato di contenere la spesa a carico dei cittadini anche in considerazione del particolare momento di difficoltà, ricordando che per la determinazione dell'aliquota IMU si è tenuto conto solo del prelievo fatto dallo Stato nell'anno di competenza. Precisa che quest'anno si è reso necessario aggiornare l'aliquota, con un aumento dell'1‰ sulla prima casa, in quanto c'è un maggiore prelievo da parte dello Stato di oltre € 235.000,00.=. Sottolinea che, pur in un clima di grande incertezza, si è ritenuto indispensabile approvare il bilancio che è uno strumento operativo che dà la possibilità di lavorare meglio anche perché è inaccettabile che vengano fatti bilanci di previsione a luglio. Informa il Consiglio che sono stati affidati i lavori di sistemazione del cimitero di San Vittore anche perché la ditta esecutrice i lavori ha accettato, in pagamento, la permuta di un lotto di terreno e questo permette di superare il limite imposto dal patto di stabilità oltre ad un contributo, la cui comunicazione è arrivata in questi giorni, di € 410.000,00.= per la nuova scuola primaria avviando così le procedure espropriative. Dichiaro di aver avuto notizia, da contatti avuti con l'Anci ed il Ministero dell'Economia, di una possibile modifica del patto di stabilità in particolare per quanto riguarda l'esclusione dallo stesso di opere del comparto della scuola e di sistemazione idro-geologica.-

TOSI: premette che i sei giorni a disposizione dei Consiglieri per documentarsi sui 15 punti all'ordine del giorno sono un tempo assolutamente insufficiente pertanto si riserva di evidenziare eventuali dubbi con altri mezzi e strumenti. Per quanto riguarda il bilancio ritiene si stiano adottando delle decisioni "navigando a vista" senza nessuna programmazione e progettazione, pur ravvisando che questa non è una responsabilità dell'Amministrazione bensì del Governo centrale. In merito ai programmi evidenzia che per i giovani vengono fatte numerose iniziative, talent show, nuova sala musica etc., mentre per l'istruzione e la formazione sono stanziati solo € 2.000,00.= e chiede all'Assessore Migliorini se l'indirizzo è quello di privilegiare gli aspetti artistici dei giovani rispetto ad altri. Per quanto riguarda l'Assessorato allo Sport chiede chiarimenti in merito alla gestione/concessione dei campi sportivi. In riferimento ai lavori pubblici rileva che, dalla relazione, emerge che è stato revocato il contributo regionale per la rotonda di



Via Decima a causa dell'inerzia della Provincia e chiede a chi si riferisce se all'apparato politico o agli uffici. Relativamente ai servizi sociali chiede spiegazioni in merito al progetto "Comune Amico della Famiglia" in particolare a quale tipo di famiglia si fa riferimento ed alla riduzione di stanziamento, rispetto all'anno precedente di € 6.000,00.=.-

Entra in aula il Consigliere Comunale Sandro Zecchin (Presenti n., 13)

SINDACO: ritiene precisare di aver chiesto interventi compiuti non tanto per contingentare la discussione ma solo per evitare il dialogo di "domanda/risposta". Per quanto riguarda i 15 punti evidenza che n. 7 sono di bilancio, che è pur vero che è un argomento corposo, ma ai Consiglieri è sempre stato garantito l'accesso alla documentazione ed alle informazioni da parte degli uffici senza mai vincoli o limiti. Ribadisce che approvare il bilancio, anche se in un clima di incertezza, permette di operare in modo compiuto tenuto conto che, qualora fosse necessario, c'è la possibilità di apportare eventuali variazioni. Invita gli Assessori a rispondere per quanto di loro competenza.-

MIGLIORINI: dichiara di non avere informazioni sull'aula della musica. Per quanto riguarda le borse di studio precisa che lo stanziamento di € 2.000,00.= soddisfa le eccellenze della scuola secondaria di primo e secondo grado anche se, e questa è una proposta, sarebbe opportuno estendere l'intervento ai laureati. In merito all'aula della musica, non avendo notizie in merito, chiede se è un atto di indirizzo.-

TOSI: riteneva che la sala musica fosse competenza dell'Assessorato alla Cultura ribadendo che c'è uno sbilanciamento tra le risorse destinate ad attività culturali vere e proprie e quelle per incentivare lo studio.-

MIGLIORINI: dichiara di non essere stato presente in occasione dell'approvazione della delibera di indirizzo relativa alla sala musica. Concorda che la disponibilità per le eccellenze è molto ridotta evidenziando che un problema rilevante è quello della sede della biblioteca che, ad oggi, è assolutamente insufficiente oltre al fatto che, tali spazi, dovrebbero essere destinati ad aule di laboratorio per la scuola. Ritiene che per l'aula di musica ci fosse la possibilità di chiedere dei contributi che non è detto siano concessi.-

SINDACO: ritiene che lo stanziamento di € 2.000,00.= per le eccellenze non sia da considerare "misero" sono fondi che l'Amministrazione eroga a giovani meritevoli per riconoscere un premio per la loro attività. Rileva che per i giovani l'Amministrazione ha una particolare attenzione tanto è vero, per esempio, che sostiene le Parrocchie per i grest estivi ed intende aiutare anche i diversi giovani che fanno parte di gruppi musicali mettendo loro a disposizione una struttura idonea anche cercando di intercettare i contributi regionali stanziati per questi interventi..-

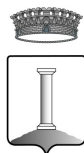
ZUMERLE: riguardo ai campi sportivi risponde che c'è un contratto con un'associazione sportiva per la manutenzione e la pulizia dell'impianto mentre con il nuovo anno sportivo, si vuole affidare la gestione ad un soggetto terzo che si farà carico anche delle spese per le utenze e della manutenzione a fronte di un contributo dedicato a minori e disabili residenti.-

TOSI: chiede se verrà fatto un bando per la gestione dell'impianto a terzi.-

ZUMERLE: risponde che sarà fatto un avviso pubblico.-

NOGARA: per quanto riguarda l'aula di musica precisa che si tratta di una delibera di indirizzo fatta per realizzare uno spazio per i giovani accedendo a fondi regionali. In merito alla rotonda di Via Decima precisa che il lavoro doveva essere eseguito dalla Provincia beneficiando di contributo regionale, la stessa, a causa del patto di stabilità non ha potuto dar corso ai lavori, si è in fase di discussione con l'Assessore Provinciale competente per cercare di recuperare il progetto.-

TOSI: rileva che quanto dichiarato dall'Assessore è ben diverso da quanto riportato nella Relazione perché adesso parla di revoca del contributo regionale per problemi legati al patto di stabilità ma nella Relazione si parla di inerzia da parte della Provincia.-



SINDACO: ad integrazione di quanto espresso dall'Assessore Nogara, informa il Consiglio che è arrivato il decreto regionale di revoca del contributo di € 320.000,00.= ma di avere, anche in questo caso, notizie positive avendo avuto assicurazioni sia da parte del Presidente della Provincia, dell'Assessore Provinciale che dell'Assessore Regionale per recuperare la situazione. Precisa che la Provincia, in occasione del prossimo Consiglio, procederà alla vendita di azioni della Società Autostrada e che parte di tali proventi saranno destinati al finanziamento delle opere cosiddette "co-finanziate" come pure l'Assessore Regionale ha dato ampie rassicurazioni per un recupero del contributo pertanto l'opera dovrebbe essere realizzata possibilmente in tempi brevi.-

PIUBELLO: precisa che dal 2003 i servizi sociali sono stati delegati all'Unione di Comuni Verona Est alla quale, entro breve, saranno assegnati anche i contributi ad personam. Per quanto riguarda la competenza comunale ci si è orientati a realizzare iniziative per la famiglia ed il progetto prevede un sostegno alla famiglia sulla base delle necessità, per esempio il caso di una persona non più giovane che perde il lavoro. Evidenzia che i contributi per gli affitti rappresentavano una quota aggiuntiva dei contributi regionali dei quali non si hanno informazioni circa l'eventuale emissione del bando.-

TOSI: rileva che lo stanziamento del 2013 è, comunque, in diminuzione di € 6.000,00.= rispetto al 2012. Chiede cosa si intende per "famiglia" se quella anagrafica oppure alla famiglia classica. Per quanto riguarda i problemi legati alla perdita del lavoro sottolinea che la Regione ha stanziato dei fondi per il finanziamento di lavori socialmente utili.-

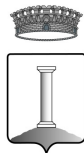
COSTANTINI: lamenta, come il Consigliere Tosi, il poco tempo avuto, sei giorni, per documentarsi su 15 punti dell'ordine del giorno. Nel merito del bilancio, ritiene che le risorse siano scarse pertanto non è che ci sia molto da discutere se non su elementi marginali. Per quanto riguarda i giovani, rileva che ormai si può parlare di un problema sociale in quanto sono senza lavoro, pertanto, se ci sono forme di aggregazione ben vengano. Ritiene che il problema sia il Governo, sia quello attuale che il precedente, che non sta facendo niente e fa gravare tutto sui cittadini, non riduce la spesa pubblica per creare risorse destinate al rilancio dell'economia. Per quanto riguarda i contributi evidenzia che gli stessi finanziano parzialmente le opere e chiede a fronte del contributo di € 400.000,00.= per la scuola primaria quanto sarà l'intervento a carico del Comune.-

SINDACO: risponde che il costo dell'opera è di € 4.000.000,00.=.-

COSTANTINI: evidenzia che il contributo copre il 10% del costo dell'opera ed il Comune deve reperire il 90%. Conclude ribadendo che il Governo non da modo alle Amministrazioni di gestire bene il Comune.-

SINDACO: concorda con il Consigliere Costantini che amministrare in questo periodo non è gratificante. Ritiene che, nonostante le difficoltà derivanti dal patto di stabilità, questa Amministrazione sta cercando di rispettare gli impegni assunti nel proprio programma. Per quanto riguarda il contributo per la scuola primaria evidenzia che questo da al Comune la possibilità di avviare la procedura espropriativa, ricorda che è stata accantonata la somma di € 2.000.000,00.= ritenendo che si possa, eventualmente, attivare un leasing in costruendo se dovessero rimanere gli attuali vincoli del patto di stabilità. Auspica la modifica delle norme relative al patto di stabilità che prevede l'esclusione dallo stesso delle opere per edilizia scolastica e per i dissesti idrogeologici. Ribadisce che questi eventi sono stati prodotti dall'attività dell'Amministrazione e si considera soddisfatto nel vedere il risultato ottenuto soprattutto in un momento in cui altre Amministrazioni sono impossibilitate a lavorare.-

MONESI: evidenzia che, ultimamente, come ha dichiarato il Sindaco si sono verificati alcuni eventi positivi quali il contributo di € 400.000,00.= per edilizia scolastica, l'aggiudicazione dei lavori dei cimiteri con la permuta di lotti per un valore di € 625.000,00.=, l'accantonamento di € 500.000,00.=, la possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione di circa 700.000,00.= oltre ad altre opportunità di reperire i fondi quali il leasing, la permuta di altri lotti o la vendita del



fabbricato ex scuole elementari di San Zeno, quindi, le possibilità per realizzare la scuola sono più concrete ed attuabili.-

COSTANTINI: ritiene che la permuta, rispetto al leasing in costruendo, sia preferibile e dia maggiori garanzie.-

MONESI: evidenzia che, più che un leasing in costruendo, si possa fare riferimento ad un leasing.-

BRENTONEGO: lamenta, come altri Consiglieri, il poco tempo a disposizione per documentarsi sui 15 punti all'ordine del giorno. Chiede, all'Assessore Zumerle, chiarimenti in merito al mercato elettronico ed all'Assessore Piubello cosa intende per "famiglia".-

SINDACO: ritiene si stia dando troppo peso ai 15 punti all'ordine del giorno in quanto se si toglie quello relativo alla presa d'atto dei verbali della seduta precedente, sono 14, il punto n. 9 relativo alla variante al piano degli interventi è stato rinviato e diventano 13, n. 7 punti sono relativi al bilancio, la modifica del regolamento per le attività produttive sono "tre righe", il regolamento di polizia urbana è stato consegnato ai Consiglieri Comunali il 10 aprile, quindi, fare una critica sui 15 punti dell'ordine del giorno è forse eccessivo. Per quanto riguarda lo statuto evidenzia che si tratta di modifiche previste dalla legge.-

TOSI: dichiara che lavora ed il tempo a disposizione non è molto mentre il tempo dato per il regolamento di polizia urbana era un tempo congruo.-

ZUMERLE: per quanto riguarda il mercato elettronico precisa che è un obbligo di legge e le pubbliche amministrazioni devono rivolgersi a questo per le forniture. L'Amministrazione sta sollecitando e verranno organizzate anche delle serate informative per spiegare alle varie aziende la convenienza ad iscriversi a questo mercato.-

PIUBELLO: per quanto riguarda la "famiglia" precisa che non si è mai fatto riferimento allo stato di famiglia bensì alla persona ed ai bisogni della stessa.-

SEGRETARIO: precisa che si fa riferimento al nucleo familiare composto anche da conviventi.-

SINDACO: ritiene sia da illustrare quello che è la TARES trattandosi di nuovo tributo.-

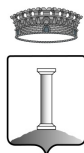
NOGARA: precisa che si tratta della somma tra la TARSU cioè la tassa a copertura del servizio raccolta e smaltimento rifiuti che rimane nelle casse comunali ed una tassa, pari a € 0.30.= il mq, a copertura dei servizi indivisibili che sarà versata direttamente allo Stato. Dichiara che già da alcuni anni il Comune ha una copertura di circa il 97% del costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti e questo non dovrebbe comportare un alto aumento tariffario.-

COSTANTINI: chiede se la copertura dei costi relativi al servizio di pulizia e spazzamento delle strade faceva parte anche della TARSU o se è stato introdotto con la TARES.-

MONESI: risponde che è stato fatto un piano finanziario nel quale vengono esplicitati tutti i costi che il Comune sostiene per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Relativamente alla TARES precisa che comprende anche il costo di spazzamento strade mentre non era obbligatorio farlo con la TARSU. Ritiene che, sostanzialmente non dovrebbe cambiare molto per i cittadini, in quanto, anche negli anni precedenti, la copertura del servizio era molto vicina al 100%. -

TOSI: chiede chiarimenti sul piano finanziario relativo alla TARES in particolare sul prospetto riepilogativo che riporta un costo di circa € 602.000,00.= relativo all'anno 2012 per raccolta e smaltimento mentre per il 2013 si prevede un costo di circa € 800.000,00.=.-

MONESI: risponde che la somma di € 827.500,00.= è il costo complessivo del servizio considerata anche, per esempio, la quota di costo relativa al consumo di energia elettrica degli uffici dei dipendenti che si occupano di TARES mentre, la tabella cui faceva riferimento il Consigliere Tosi, riguarda solo il servizio di raccolta e smaltimento.-



TOSI: chiede se le aziende che smaltiscono in proprio i rifiuti pagano la TARES o pagano solo la quota da versare allo Stato.-

MONESI: risponde che la parte di maggiorazione da versare allo Stato è strettamente collegata con la tassazione del servizio. Precisa che il Comune ha un diritto di privativa nei confronti dei contribuenti e le ditte non possono scegliere di smaltire in proprio i rifiuti oppure, lo possono fare, ma sono tenuti, comunque, al pagamento della tassa. Evidenzia che vi sono situazioni particolari che prevedono lo smaltimento a carico dell'utente qualora vi sia la produzione di rifiuti speciali o pericolosi oppure una quantità tale per la quale il Comune non è in grado di farvi fronte ed in questo caso, previa presentazione di idonea documentazione, sono esentate dal pagamento del tributo e, conseguentemente, non pagano neanche la quota da versare allo Stato.-

TOSI: rileva che, in caso di esenzione, vi sono utenti che usufruiscono di servizi senza pagarli.-

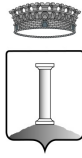
MONESI: aggiunge che, allo stato attuale, il Comune, essendo stata abolita la TARSU, non avrebbe alcun titolo per riscuotere i proventi a copertura del servizio.-

SINDACO: a completamento dei punti propedeutici al bilancio, ricorda la conferma dell'aliquota dell'addizionale IRPEF che rimane invariata rispetto al 2012 ed il riparto della quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria a favore delle due Parrocchie che hanno presentato domanda quantificata in complessivi € 4.800,00.= ai sensi della L.R. n. 44/1987. Per quanto riguarda il Programma triennale dei lavori pubblici precisa che le variazioni sono relative alle modalità di pagamento.-

Il Sindaco, considerato che non vi sono altri interventi, dispone che si proceda con le dichiarazioni di voto.-

BONAMINI: dichiara che il Movimento Insieme per Colognola vota a favore del bilancio e dei documenti propedeutici, apprezzando l'impegno della Giunta e del personale nella predisposizione degli atti, considerato anche il difficile contesto economico. Rileva che è un bilancio sano che ha consentito un contenimento delle tariffe pertanto il voto non può che essere favorevole.-

Il Sindaco, considerato che non vi sono altre dichiarazioni di voto, dispone che si passi a votazione.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to Alberto Martelletto

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott.ssa Maria Cristina Amadori

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa verrà affisso all'Albo Pretorio comunale on line in data odierna e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.-

Lì 26/07/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott.ssa Maria Cristina Amadori

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/08/2013 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Lì 19/08/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott.ssa Maria Cristina Amadori